

"il BOLLETTINO"

IL NOSTRO GIORNALE È VOSTRO
Esso è di Tutti, ma non è di Nessuno
è per Tutti, ma non è per Nessuno.

Published by:
The ITALIAN PUBLISHING CO.
111 Elm St. — Toronto — Canada

ITALO-CANADESE
the BULLETIN

Noi edificiamo! I nostri monu-
menti più belli sono: La Scuola
Italiana di Toronto - Il Comitato
Economico Italo-Canadese

A. PERILLI, Edit. T. MARI, Dir.

Anno VI. No. 2.

Entered at Ottawa Post Office as
Second Class Mail Matter.

Venerdì 12 Gennaio 1934

Telefono: WA. 7306

TORONTO, Canada.

Il Successo Della "Italy Week"

Calorose Accoglienze Agli Ospiti



SIGNORINA AMY BERNARDI.

E' considerata la segretaria del gruppo e svolge un'attività straordinaria, tutti i giorni, in tutte le ore.

L'Italia è il primo paese, dopo la Madre-Patria Inghilterra, che abbia accettato l'invito del Consiglio Nazionale dell'Educazione del Canada, d'inviare qui un gruppo di oratori, ad illustrare la vita, lo sviluppo, la trasformazione del nostro paese.

Scopo di queste conferenze è quello di studiare l'attività degli altri popoli e trarne quegli ammaestramenti che possono essere vantaggiosi per il Canada. In questo suo fine, il Consiglio Nazionale dell'Educazione ha mostrato di essere all'altezza del compito che gli spetta. Ne poteva essere altrimenti, giacché esso è costituito delle più spiccate personalità in ogni campo degli studi.

E' al Maggiore Nay che noi dobbiamo l'attività italiana che si va svolgendo in questi giorni a Toronto. Il Maggiore Nay è un sincero amico dell'Italia, un caldo ammiratore di Mussolini e del fascismo, un amico personale del nostro Vice Console Cav. G. B. Ambrosi, con il quale ha lavorato assiduamente per ottenere i successi di queste giornate, successi pieni, completi.

Tutti parlano degli oratori italiani; ne parlano con simpatia insolita, con entusiasmo un po' raro in un paese relativamente freddo, perché aperto a le correnti gelide del Polo.

Se il successo si deve misurare dal numero delle persone presenti alle conferenze, si può dire ch'esso è grande, perché nemmeno a la settimana Britannica è accorso tanto pubblico.

Se invece si vuol prendere per misura il numero degli impegni che i conferenzieri italiani hanno dovuto soddisfare, allora il successo è anche più grande. Circoli, associazioni, privati hanno fatto a gara per accaparrarsi un oratore, per presentarlo ai loro soci, ai loro amici che hanno sempre gremito le sale.

Un vecchio membro dell'Empire Club, ci diceva che ieri la sala del Royal York Hotel era gremita più che nelle occasioni solenni. Hanno dovuto aggiungere molti tavoli. L'accoglienza fatta a le parole di Don Mario Colonna, non l'aveva vista mai nei parecchi lustri daché è membro di questo Club, tra i più numerosi della città. Chi ha ascoltato il Duca di Rignano alla radio, non può non confermare quest'affermazione.

Ciò dice con quale animo gli uomini d'affari della nostra città seguano il Duce, il fascismo, l'Italia.

Ancora. Se il successo lo si vuol misurare dalla stampa, dobbiamo dire che dopo l'episodio eroico di Balbo, la stampa di Toronto non ha mai parlato tanto dell'Italia, del Fascismo e di Mussolini. Questa volta la stampa è stata corretta; anzi, vorremmo dire gentile; e lo è stata tutta, unanime, anche quella che ordinariamente è italofoba.

Le autorità sono state assai cortesi. Il ricevimento del Luogotenente Governatore Dott. Bruce, al palazzo del Governo, fu una riunione di quanto di meglio offra la nostra società di Toronto, in ogni branca dell'attività cittadina. Quello del nostro Vice Console, testimonia

la simpatia che questi s'è saputo creare intorno, ed è stato il migliore della lunga serie.

Se Don Mario Colonna ha conquistato la massa, il Comm. Luigi Villari ha maggiormente impressionato le classi colte. Il suo nome era già noto qui; si aspettava molto da lui; per questo aveva un compito difficile che ha assolto in modo brillante ed efficiente. La solidità delle sue argomentazioni hanno scosso più d'una fede. Villari può essere ben soddisfatto.

La signorina Amy Bernardi ha avuto anch'essa un campo duro. Nel paese in cui comandano le donne, una signorina che parla di doveri, di sacrifici, di famiglia, di figli, di educazione, ecc, ha l'aria d'essere antidiluviana.

Una signorina modernissima ci diceva che quelle cose si vanno ad insegnare a gl'indiani. La Bernardi, secondo essa, s'era dimenticata di parlare del "good time".

Nemmeno per tutte le donne la Bernardi ha però buttato le sue parole al vento. Eclettica, piena di spirito, di energie, essa è piaciuta tanto a tutti; ha dato molto da pensare e riflet-

te cooperatrice di Don Mario Colonna ha contribuito non poco a rettificare tante impressioni errate, specie per la qualità di Dama di Corte di S. M. la Regina Elena.

La migliore riprova del successo è nel fatto che gli oratori resteranno a Toronto ancora una settimana, prima di proseguire per Ottawa, Montreal e Winnipeg.

La scelta degli ospiti italiani non poteva essere più felice. Uno per la massa, un altro per le classi colte, un altro per gli ambienti artistici e uno per la classe femminile, hanno coperto completamente il terreno. Il criterio di selezione sarà stato certo quello della maggiore competenza, ma ha risposto tanto bene anche a l'altro, che parrebbe quasi fatto apposta.

Gl'italiani sono accorsi in parecchie centinaia tutte le sere, e hanno cercato di entrare ogni dove gli oratori hanno parlato. Essi appartengono a tutte le categorie. Colonna e Villari sono divenuti popolari tra di noi: sono guardati con tanta simpatia. Le donne sostengono che Amy Bernardi è la migliore oratrice;

La Seconda Settimana Italiana A Toronto

Considerato il successo della prima Settimana Italiana a Toronto, sotto il patrocinio del National Council of Education, gli ospiti illustri dell'Italia sono stati richiesti di trattarsi una 2.a settimana. Tutti i giorni, dalle 12.20 all'1 p. m., ci saranno brevi conferenze sull'Arte Italiana, illustrate da lastre, nell'Eaton Auditorium, gentilmente messo a disposizione.

Il pubblico è cordialmente invitato e siamo certi che gl'italiani non mancheranno di usufruire di questa bella e rara opportunità per ammirare le bellezze della nostra patria e per sentire le ultime notizie riguardo al progresso e sviluppo dell'Arte.

L'Eaton Auditorium si trova all'ultimo piano del nuovo, grande palazzo della Ditta Eaton, a College e Yonge. Entrata da College St.



Signor Eugenio Croizat
Ci mostra la bellezza delle
Arti Italiane

Settimana Italiana di Toronto

"Se ogni secolo ha una sua dottrina, da mille indizi appare che quella del secolo attuale è il fascismo. . . . Il fascismo ha ormai nel mondo l'universalità di tutte le dottrine che, realizzandosi, rappresentano un momento nella storia dello spirito umano."

La verità di queste parole di Mussolini si va facendo sempre più manifesta, man mano che si va delineando la falsa riga sulla quale si svolgeranno nel futuro le vicende internazionali e le relazioni tra i vari popoli. E sebbene sia prevedere con esattezza il corso delle varie correnti di politica internazionale, tuttavia fin da ora si può dire che uno dei fattori decisivi del secolo sarà il fascismo italiano.

E' ormai universalmente accettato come verità incontestabile il fatto che il fascismo sia la sola dottrina che possa presentare una soluzione agli assillanti problemi politici-economici del giorno, problemi che ovviamente caratterizzano il trapasso dall'uno all'altro periodo storico. A riprova di questo stanno le imitazioni più o meno per copia conforme, le assimilazioni più o meno ben mascherate di elementi dottrinari fascisti e di istituzioni del regime nel campo politico come in quello economico, in quello sociale non meno che in quello educativo; e, più ancora, l'intenso movimento che, in tutte le parti del mondo, denota quanto sia vivo l'interessamento suscitato negli animi dalla lezione fascista.

Ecco, per esempio, la Settimana Italiana di Toronto; uno dei molteplici aspetti che assu-

me l'interessamento dei Canadesi per quello che essi chiamano "l'esperienza italiana". Si tratta di un ciclo di conferenze sull'Italia e sui rapporti Anglo-Italiani. I nomi dei conferenzieri da soli garantiscono il pieno successo della celebrazione: Comm. Luigi Villari, Dottor H. J. Cody, Rettore della locale Università, Signa Amy Bernardi, Don Mario Colonna Duca di Rignano, ed Eugenio Croizat. Domenica, per mezzo della radio e sotto gli auspicci della Commissione Canadese per le Audizioni Radiofoniche, furono presentati al pubblico di tutto il Canada. Lo scopo delle conferenze è di "promuovere ed intensificare le relazioni tra l'Italia ed il Canada e di apportare ad una sempre maggiore comprensione reciproca".

G. S.

Addio automobili. Un gruppo di manifatturieri di New York si prepara a fabbricare degli aeroplani che costeranno solo \$700.

In Italia si è stabilito un ufficio di informazioni per coloro che intendono fare lunghe traversate sugli oceani. Sarà di utilità mondiale.

In Francia è bastato il fallimento di una banca con 40 milioni di dollari per sentire la minaccia di una rivoluzione.

Carnera è in viaggio dall'Italia verso la Florida per incontrarsi il 22 del prossimo mese, con Tommy Loughran.

La Repubblica Francese vacilla. Fra monarchici e bolscevichi si contendono il comando.

Tutta la colonia è invitata alla

Conferenza in Italiano

che gli illustri ospiti dall'Italia terranno la sera di

Domenica, 14 Gennaio '34

alle ore 8 p. m.

nei locali del

Circolo Colombo 202 St. Patrick TORONTO

PARLERANNO:

Commendator Luigi Villari,
Signorina Amy Bernardi,
Don Mario Colonna, Duca di Rignano,
Signor Eugenio Croizat,

Ingresso Gratuito

Absolutamente proibito l'ingresso ai ragazzi al disotto di (12) dodici anni, ANCHE SE ACCOMPAGNATI.

tere a gli educatori e alle educatrici cittadine, alle mamme, ai babbi. Se le nostre impressioni sono esatte, la Bernardi ha fatto più presa sul sesso forte: sarà forse perché qui il sesso forte va divenendo debole.

Questa sera sentiremo Croizat, giunto a Toronto appena ieri. Di lui parleremo nel prossimo numero.

Non possiamo lasciar passare inosservato il fascino esercitato della Duchessa di Rignano, Donna Adelina Colonna, per quanto non faccia parte ufficiale del gruppo.

Cordialmente invitata dalla migliore società di Toronto, insieme a la signorina Bernardi, ha assai impressionato per i suoi modi affabili, per la cultura e competenza dimostrata nelle cose italiane. La genti-

gli uomini ammirano Donna Adelina e pensano e dicono che abbia un'aria tanto dolce da costituire un'ideale di moglie e di madre.

Sono piccole discussioni di dettaglio, che rivelano come in fondo a l'ammirazione per gli ospiti vi sia sempre l'Italia, il Re, Mussolini. E' l'affetto per la patria lontana, per la terra natia, per i luoghi della nostra gioventù, quando la vita era color di rosa, è un sentimento caro fatto di lacrime e di passioni. E' un po' di quel romanticismo buono che esiste in fondo all'anima d'ogni emigrante italiano, il quale, pensando a l'Italia, canta come quando partì: "Verranno a te sull'aere i miei sospiri ardenti, udrai nel mar che mormora l'eco dei miei lamenti."

T. Mari

ESCURSIONE

La C. P. R. ha stabilito per Venerdì e Sabato, 19 e 20 gennaio, una escursione a Montreal e Quebec, rispettivamente per \$6 e \$9.25, col ritorno fino a la notte di domenica o con qualsiasi altro treno regolare.

RINVIATA

Per impegni connessi agli ospiti dall'Italia, i "Friends of Italy" hanno rinviato la riunione di domani a martedì prossimo, 16 gennaio, alle 3, nella Ridpath Galleries, 906 Yonge Street.

La donna di case Economica Compra la Qualità

"SALADA" TEA

"Fresco dai Giardini"